

TARIFFE Sbagliava chi pensava che con la manovra di Monti il peggio fosse passato
Nomisma Energia anticipa i rincari su luce e gas rispettivamente del 4,8% e del 2,7%

A gennaio la seconda stangata

Nuova stangata in vista per le famiglie italiane: da gennaio le tariffe di luce e gas potrebbero aumentare, rispettivamente, del 4,8% e del 2,7%, con un maggiore spesa annua di oltre 53 euro. Lo sostiene **Nomisma** Energia nelle sue stime, in attesa dell'aggiornamento dell'Authority per l'energia atteso entro fine anno.

Dal primo gennaio le tariffe elettriche sono attese salire del 4,8%, con un aumento di 0,8 centesimi al chilowattora che - spiega Davide Tabarelli, esperto tariffario di **Nomisma** Energia - per una famiglia 'tipo' (2.400 chilowattora consumati l'anno e 3 kw di potenza impegnata) si tradurrebbero in un aumento di 21,5 euro su base annua. Per il gas, invece, è atteso un aumento del 2,7%. Vale a dire 2,3 centesimi al metro cubo che per la stessa famiglia 'tipo' (1.400 metri cubi di metano consumati in un anno) comporterà un ag-



Sarà meglio accendere le candele...

gravio di quasi 32 euro annui.

Un aggravio quello atteso per la luce nel primo trimestre dell'anno che, sommato a quello previsto per la luce, rischia di tradursi in una vera e propria stangata pari a oltre 53 euro l'anno per le famiglie, spiega Tabarelli sottolineando che a 'spingere' i nuovi rincari giocano le quotazioni del greggio - schizzate negli ultimi mesi ai record di 110 dollari al barile - ma anche dai maggiori costi legati alle fonti rinnovabili e ai prezzi di trasmissione.

"Dopo la stangata sui prezzi della benzina, che l'hanno spinta nei distributori italiani ai massimi d'Europa, arriva un'altra batosta con le tariffe di luce e gas, a conferma che l'Energia è il bene più tartassato per i consumatori finali", aggiunge l'esperto di **Nomisma** Energia, sottolineando che se le previsioni trovassero conferma nell'aggiornamento tariffario dell'Authority per l'Energia

per il primo trimestre 2012, atteso entro fine mese, si tratterebbe del quinto aumento trimestrale consecutivo per il gas e del terzo rincaro delle bollette elettriche in un anno.

Le stime - ricorda - si basano, per quanto riguarda il gas, sul "calcolo automatico e fissato dalle regole dell'Authority che sconta gli aumenti dei mesi scorsi del greggio a cui si sommano alcune nuove componenti per il trasporto".

Per l'elettricità la previsione "è più difficile", precisa **Nomisma** Energia. Il quadro lascia comunque "ipotizzare" un "sensibile rincaro, pari al 4,8%". Un aumento legato ai maggiori "costi di generazione elettrica sulla borsa, sommati al forte incremento degli oneri per finanziare i pannelli fotovoltaici e l'aumento per il costo di trasporto dell'elettricità". Prepariamoci, allora: lacrime e sangue, s'avvera la profezia di SuperMario.